



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere al bilancio consuntivo 2020

all'Assemblea degli iscritti del giorno 05 luglio 2021

Care Colleghe e cari Colleghi,

permettetemi preliminarmente di salutare tutti i presenti, il Presidente, i Consiglieri, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2020.

Un ringraziamento di cuore al Dott. Roberto Batacchi, il nostro commercialista e all'Ufficio Amministrazione per la professionalità, la disponibilità e il costante, preciso e puntuale lavoro che consente a tutto il Consiglio e al Tesoriere di amministrare le nostre risorse economiche con trasparenza e nel più appropriato interesse per l'Avvocatura bolognese.

Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa per i preziosi suggerimenti forniti nel corso dello svolgimento delle loro funzioni, unitamente all'intenso lavoro svolto dall'Ufficio Amministrazione.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'anno 2020, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (RAEC) adottato dal Consiglio , già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti , i quali svolgono con cadenza trimestrale tutti gli accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato dal Consiglio nell'adunanza del 16.06.2021.

BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna già da diversi anni ha adottato il sistema di contabilità finanziaria proprio degli enti pubblici, modificando di conseguenza procedure e tipologie di bilancio, uniformandosi allo schema di rendiconto finanziario proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale sono previste da un apposito regolamento che prevede, tra l'altro, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il Consiglio e la Tesoreria , in particolare, hanno proseguito l'attività nell'ottica della trasparenza della gestione economica del nostro Ordine, che, oltre ad essere una previsione normativa, è unanimemente condivisa.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità, sempre nel rispetto degli schemi regolamentari.

Tali schemi sono previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 dove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento di contabilità è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Il Bilancio consuntivo 2020 si compone dei seguenti documenti, oltre alle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori:

1. rendiconto finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
3. situazione amministrativa;
4. conto economico;
5. stato patrimoniale
6. nota integrativa
7. pianta organica del personale.

Nel tempo l'attività dell'Ordine ha assunto una notevole complessità, stante la necessità di adeguarsi costantemente alla disciplina pubblicistica e le diverse e sempre più numerose attività esercitate, e ciò ha comportato la individuazione e aggregazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

- 1. l'attività istituzionale;**
- 2. l'attività del Consiglio di Disciplina;**
- 3. l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
- 4. l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.**

A causa dell'emergenza sanitaria abbiamo vissuto nel 2020 e stiamo ancora vivendo

un momento di difficoltà e importante cambiamento che ha impattato anche sul nostro Ordine. Nel giro di poche settimane tutto il personale è stato posto in smart working, ci sono state uscite per acquisto di presidi sanitari, sanificazioni e adeguamenti piani di sicurezza. Le attività commerciali dell'ODM e dell'OCC sono state sospese per alcuni mesi.

In particolare l'attività dell'ODM ha subito una flessione del numero di mediazioni registrata nell'anno 2020 per la forzata sospensione dell'attività, determinata dapprima dalla chiusura della sede a causa della dichiarazione di inagibilità dei locali comunicata dal proprietario Comune di Bologna , poi a causa del Covid. L'attività , prevalentemente da remoto, è ripresa solo nel luglio 2020 nella nuova sede di Via Barontini, messa a disposizione , senza oneri locatizi, dal Ministero della Giustizia e dal Tribunale di Bologna. L'Ordine ha dovuto in ogni caso sostenere i costi per il trasloco dell'Organismo e per l'adeguamento degli impianti dei nuovi locali.

Il Consiglio inoltre ha deliberato 16.09.2020 una riduzione di euro 35,00 (trentacinque) delle quote di iscrizione di Cassazionisti, Avvocati, Avvocati under 35 con meno di cinque anni di iscrizione, Praticanti e Praticanti abilitati. La riduzione è stata approvata dall'Assemblea degli iscritti in data 26.09.2020.

La decisione è motivata dalle difficoltà che la professione ha incontrato nel periodo emergenziale e che prevedibilmente incontrerà nel lungo periodo: il perdurare della crisi fa ritenere che i tempi per il ritorno alla normalità andranno ben oltre a quelli previsti e già prorogati nei decreti che si sono succeduti. L'impatto della pandemia sulla professione di avvocato è stato notevole, tanto da lasciare pesanti conseguenze anche dal punto di vista reddituale.

Tale stato di fatto ha messo e mette in pericolo la sopravvivenza degli avvocati, specialmente di quelli più giovani, delle loro famiglie e dei collaboratori degli studi professionali, rendendo necessario un intervento per il sostegno ai redditi della categoria.

Il Governo ha disposto in favore di tutte le categorie l'impiego di considerevoli risorse economiche che vengono reperite con le entrate tributarie gravanti su tutti i percettori di reddito. Tale decreto ha discriminato negativamente i professionisti iscritti alle Casse di previdenza private, tra cui gli avvocati, destinatari di risorse finanziarie marginali rispetto ad altri lavoratori autonomi o dipendenti.

Il Consiglio è consapevole che tale decisione, di per sé sola, potrà solo in piccolissima parte attenuare le difficoltà economiche da tutti vissute, ma è parso indispensabile, oltre che invocare l'intervento di altre Istituzioni forensi, partire da ciò che il Consiglio potesse compiere per essere, fino in fondo, organismo autenticamente al servizio degli iscritti.

La riduzione potrebbe apparire minima, ma ha comportato mancate entrate in contabilità di circa 180.000,00 euro.

ENTRATE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le entrate **accertate** sono state per questo inferiori alle previsioni.

Le nuove iscrizioni sono state 125 nel 2020 e le cancellazioni 105 nel 2020; inoltre nel corso del 2020 sono diventati Cassazionisti 70 Avvocati.

Hanno beneficiato della riduzione della quota al 50% n. 632 giovani Avvocati.

Le entrate complessive contributive accertate ammontano a **euro 972.006,50 euro 1.171.120,37 nel 2019** , quelle per i contributi ordinari a **euro 874.552,50 (euro 1.044.484,47 nel 2019)**.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati **riscossi € 694.882,57** per contributi ordinari, vi era dunque una **morosità** rispetto a questi ultimi pari a **euro 179.639,93** . Inoltre sono stati **riscossi euro 36.209,09 relativi alla morosità per gli anni precedenti al 2020**.

Ad oggi, rispetto al 31 dicembre 2019, la somma relativa ai contributi ancora da riscuotere è notevolmente aumentata, nonostante **le iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dall'art. 29 c. 6 Legge Professionale e dal Regolamento CNF n. 3 del 2013 , per la riscossione dei contributi inevasi** .

Sono stati infatti incassati ulteriori **36.209,09 euro** di cui **28.607,22** relativi ai contributi 2019 e i restanti per le annualità 2014/2016.

Le **entrate per prestazioni di servizi** sono state in modesta riduzione rispetto alle previsioni, soprattutto a causa delle mancate entrate per noleggio toghe , ancora sospeso a causa dell'emergenza sanitaria.

Le entrate complessive accertate relative all'area attività istituzionale sono state **euro 1.021.851,55**

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le entrate accertate per diritti iniziali e ricavi sono state di **euro 242.754,50, inferiori rispetto** alle previsioni per le motivazioni già esposte in premessa.

Complessivamente le entrate accertate dell'Organismo ammontano a **euro 245.013,78**

L' **Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, ha invece evidenziato ricavi superiori alle previsioni , pari a **euro 68.946,16**

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate accertate , rappresentate dai contributi degli altri Ordini del Distretto in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente sono state inferiori alle previsioni : **euro 88.567,52** (nel 2019 98.155,14).

Le previsioni , infatti, effettuate dai Presidenti dei COA del Distretto, come indicato dal Regolamento n.2 del 2014 , si sono rivelate anche quest'anno prudenziali, in particolare in relazione alle richieste di rimborso delle spese di trasferta dei Consiglieri degli altri Fori.

Tra le **partite di giro** vi è uno scostamento relativo ai contributi da versare al Consiglio Nazionale Forense, dovuto alla morosità.

Il totale complessivo delle entrate accertate riferite alle quattro aree è di € 1.424.379,01 (nel 2019 euro 1.789.019,12).

USCITE

Quanto alle USCITE, evidenzio alcuni dati significativi relativi all'attività istituzionale.

Tra le uscite per gli organi dell'ente, le spese di partecipazione a congressi e

manifestazioni sono state ovviamente annullate a causa dell'emergenza sanitaria.

Quanto agli **oneri per il personale**, le uscite per **stipendi** sono state in linea rispetto a quanto previsto , **euro 573.903,39** invece che euro 572.000,00 . Occorre infatti considerare che nel corso del 2020 ci sono state le dimissioni della Dirigente Avv.Francesca Palazzi , nonché di ulteriori n. 1 unità e sono stati erogati oltre 80.000 per tfr

Inferiore alle prudenziali previsioni è stata anche la somma erogata ai dipendenti a titolo di incentivo, come previsto dal CCNL per il personale dipendente di enti pubblici . A seguito della contrattazione sono stati erogati **euro 24.548,18**

Le uscite per acquisto di beni e servizi sono state nel complesso molto inferiori alle previsioni: **euro 90.663,07** (**euro 91.395,64** nel 2019) invece che 158.000, essendo state completamente azzerate le uscite per organizzazioni di convegni congressi e manifestazioni culturali.

Quanto alle **spese per il funzionamento degli uffici** , sono state accertate in misura nettamente inferiore rispetto alle previsioni (-30.000,00 circa), in ragione della limitata richiesta di contribuzione da parte del Ministero per le spese di conduzione dei locali di Palazzo Baciocchi assegnati al Consiglio dell'Ordine (utenze di gas acqua e luce)

Tra le uscite per prestazioni istituzionali,sono stati erogati **euro 6.800,00** per le **borse di studio ai tirocinanti meritevoli** .

Sono stati erogati **euro 14.500,00** dal Fondo di solidarietà a Colleghi in situazione di grave difficoltà economica per malattie, lutti e comunque eventi straordinari e non prevedibili, anche in attesa di ottenere sostegni dalla Cassa Forense.

Tra i trasferimenti passivi segnalo, come si è dato conto nella nota integrativa, il

contributo alla Fondazione Forense per il completamento delle spese di ristrutturazione , adeguamento e allestimento della nuova sede , nonché , alla luce dell'emergenza sanitaria , per l'acquisto di piattaforme on line per lo svolgimento dei webinar per la formazione e l'aggiornamento: **euro 80.841,47.**

Nell'aprile 2020 sono stati erogati inoltre euro 10.000,00 a favore della Fondazione Policlinico Sant'Orsola di Bologna , con la causale "Piu forti insieme emergenza COVID-19 ", destinata a fronteggiare l'attuale emergenza epidemiologica in ambito locale.

Il Consiglio, di fronte all'eccezionale stato di pandemia da COVID -19 che ha causato numerosissimi morti e incalcolabili danni alle persone sull'intero territorio nazionale, ha ritenuto di intervenire con un'azione di sostegno a favore del Servizio Sanitario Nazionale, il cui personale , con abnegazione e sacrificio encomiabili, è stato in prima fila per curare gli ammalati e contrastare la diffusione del virus .

In quel drammatico momento il sostegno a favore della comunità, e pertanto anche degli stessi iscritti all'Ordine e dei loro familiari, molti dei quali sono stati pesantemente colpiti dal Covid, anche con esiti esiziali, rispondeva pienamente alla funzione sociale dell'Avvocatura, che con senso di responsabilità e solidarietà è stata vicina alle professioni sanitarie, che tanto si sono prodigate per la collettività, pagando anche un pesantissimo tributo in termini di vite umane.

La Fondazione Policlinico Sant'Orsola di Bologna è stata identificata , a livello locale, come il soggetto pubblico più idoneo cui destinare il detto contributo economico, finalizzato a fronteggiare la situazione emergenziale, in quanto in soli sei giorni aveva

contribuito a ristrutturare e riattivare un intero padiglione ospedaliero in disuso, destinato a Reparto Covid che ha potuto ospitare fino a 90 pazienti.

La forzata sospensione di tutte le attività culturali e formative, nonché l'annullamento delle trasferte istituzionali, ha, come detto, determinato una rilevante riduzione dei costi di gestione dell'Ordine, come stimati nel bilancio preventivo 2020 approvato all'assemblea del 17 febbraio 2020, e quindi l'erogazione di detta somma a titolo di solidarietà destinata alla collettività locale non ha impattato negativamente sul bilancio.

Le uscite per il CPO sono state considerevolmente inferiori rispetto al preventivo, euro 2452,40 in considerazione della ridotta attività congressuale e convegnistica per emergenza sanitaria.

Le uscite complessive accertate per i trasferimenti passivi sono state dunque inferiori alle previsioni : **euro 127.867,87.**

Complessivamente le accertate dell'attività istituzionale ammontano a **euro 1.004.416,62**, rispetto alla previsione di euro 1.187.741,47.

L'avanzo di gestione relativo alla sola area istituzionale è di euro 17.434,93

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, l'attività commerciale è stata pesantemente limitata dalla dichiarazione di inagibilità della sede e dalla successiva emergenza sanitaria che ha consentito la ripresa dell'attività solo nel luglio 2020.

Le uscite per il personale sono state superiori alle previsioni, poiché è stato necessario nell'ultima parte dell'anno assegnare un'altra unità in regime di somministrazione.

I **compensi dei mediatori** , costituiti da una percentuale dei ricavi, sono stati inferiori a quanto previsto – **euro 130.769,69** - in proporzione ai minori incassi dell'Organismo.

Vi sono state uscite nuovi software (9.564,62) e per trasloco della sede in via Barontini e adeguamento degli impianti dei nuovi locali (10.959,70).

Le uscite complessive accertate dell'Organismo di Mediazione sono euro 266.001,99.

Le uscite dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento sono state superiori alle previsioni quanto ai compensi dei gestori – **euro 45.123,77** -che sono una percentuale dei ricavi, in ragione delle maggiori entrate.

Modeste le spese di funzionamento , perché allo stato l'Organismo si giova della struttura organizzativa del Consiglio, sia come sede che personale.

Totale uscite accertate **euro 51.870,15**, con un avanzo di gestione di euro 17.076,01

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite accertate sono state inferiori a quanto previsto, per varie ragioni : sono state leggermente inferiori le richieste di rimborso da parte dei consiglieri degli Ordini circondariali , nonché le uscite per stipendi e funzionamento uffici.

Le uscite accertate sono complessivamente **euro 137.633,65** (nel 2019 euro 153.424,86).

Il contributo per il funzionamento del Consiglio di Disciplina da parte dell'Ordine di Bologna è pertanto per il 2020 di euro 49.066,13 (88.567,52 euro di competenza degli Ordini Circondariali).

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2020 presenta un **totale entrate accertate, escluse le partite di giro, di € 1.424.379,01. (nel 2019 1.789.019,12 euro) e uscite € 1.459.922,41 (nel 2019 euro 1.617.634,68)** ed un disavanzo di amministrazione di **€ 35.543,40, compensato dall'avanzo di gestione.**

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 05.07.2021

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)